



Notizie Utili 5

Irpef a tre aliquote al via: le istruzioni dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una circolare il 6 febbraio 2024 con le istruzioni operative sul primo modulo della riforma fiscale prevista per il 2024, delineando i cambiamenti significativi che riguarderanno l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (Irpef). Queste direttive forniscono agli uffici dell'amministrazione finanziaria le linee guida necessarie per l'applicazione corretta delle nuove norme contenute nel decreto legislativo del 30 dicembre 2023.

Le principali novità contenute nella circolare: riduzione delle aliquote Irpef

La circolare fornisce dettagli relativi esclusivamente all'anno fiscale 2024 riguardanti i nuovi intervalli di reddito e le relative percentuali fiscali introdotte dall'articolo 1, comma 1, del decreto pertinente. Ecco i dettagli:

- Il 23% per i redditi fino a 28.000 euro
- Il 35% per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro
- Il 43% per i redditi che superano i 50.000 euro.

L'Agenzia delle Entrate sottolinea la riduzione delle aliquote Irpef da quattro a tre, con le relative percentuali fiscali. Il primo intervallo di reddito è stato incrementato a 28.000 euro con una percentuale del 23%, assorbendo il precedente secondo intervallo. La percentuale del 25%, precedentemente applicata al secondo intervallo per redditi tra 15.000 euro e 28.000 euro, è stata eliminata. Il secondo e il terzo intervallo, insieme alle rispettive percentuali fiscali, rimangono invariati.

Detrazione da lavoro dipendente e trattamento integrativo

Il decreto introduce una modifica al requisito necessario per ottenere il trattamento integrativo, limitatamente all'anno 2024. Per i contribuenti con un reddito complessivo non superiore a 15.000 euro, il trattamento integrativo può essere concesso quando l'imposta lorda, calcolata solo sui redditi da lavoro dipendente e sui redditi assimilati, supera la detrazione per i redditi da lavoro dipendente ridotta di 75 euro, rapportata al periodo lavorativo nell'anno. La diminuzione di 75 euro è volta a compensare l'aumento dell'importo della detrazione per i redditi da lavoro dipendente, che avrebbe potuto causare la perdita del beneficio per alcuni soggetti.

Al contrario, per i contribuenti con un reddito complessivo superiore a 50.000 euro, l'ammontare delle detrazioni spettanti è ridotto di 260 euro. Questo taglio riguarda specifiche categorie di spese deducibili, tra cui erogazioni liberali a favore dei partiti politici e premi di assicurazione per rischi calamitosi. Le spese sanitarie non sono interessate da questa riduzione.

Concorso Carabinieri 2024

Il concorso mette a disposizione 626 posti, come allievi marescialli, nel ruolo di Ispettori nell'Arma dei Carabinieri.

125 posti, però sono riservati alle riserve. Più nello specifico a:

- Coniuge e figli superstiti del personale delle Forze Armate deceduto per causa di servizio;
- Diplomatici delle Scuole militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
- Assistiti dall'Opera nazionale di assistenza per gli orfani dei militari di carriera dell'Esercito Italiano, dall'Istituto Andrea Doria per l'assistenza dei familiari e degli orfani del personale della Marina Militare, dall'Opera nazionale per i figli degli aviatori e dall'Opera nazionale di assistenza per gli orfani dei militari dell'Arma dei Carabinieri, in possesso dei prescritti requisiti.

Se i posti riservati non venissero ricoperti, a causa di insufficienza di candidati riservatari idonei, i posti saranno occupati dai candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Al concorso potranno partecipare sia i militari dell'Arma dei Carabinieri, appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti, a quello degli Appuntati e Allievi e sia i civili.



COORDINAMENTO TERRITORIALE

I candidati dovranno essere idonei al servizio militare incondizionato e dovranno essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado. I candidati militari non dovranno superare il 30° anno di età. Mentre per i civili, il concorso è aperto dai 17 ai 26 anni di età. Per poter partecipare, occorrerà inviare la domanda, in via telematica, sul [portale dedicato](#), al quale accedere tramite [Spid](#). Le domande potranno essere inviate entro il 2 marzo 2024.

CONCORSO PUBBLICO A COMPLESSIVI 564 POSTI – AREA FUNZIONARI – DI CUI 14 RISERVATI ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere redatte esclusivamente in modalità telematica e presentate attraverso il Portale unico del reclutamento “inPA” utilizzando il seguente link <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione del candidato. La piattaforma informatica per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno 12 febbraio 2024, ore 17.00, al giorno 12 marzo 2024, ore 23.59. La registrazione al Portale “inPA”, ai sensi dell’art. 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è gratuita e può essere effettuata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione di cui all’articolo 64, commi 2-*quater* e 2-*nonies*, del Codice dell’Amministrazione Digitale. L’iscrizione al Portale “inPA” comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 e del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Requisiti specifici e obbligatori di ammissione:

a) laurea di Primo Livello o titoli equiparati in base agli ordinamenti previgenti;
oppure:

b) diploma di laurea, conseguito secondo l’ordinamento di studi previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 o titolo equipollente per legge;

oppure:

c) laurea specialistica o magistrale.

Sezione Lavoro Ordinanza 35343/2023* Impiego pubblico – Funzioni Locali – Comuni – Trasferimento - D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 30, comma 2, e dell’art. 2103 c.c.

Secondo la Suprema Corte, affinché si configuri un trasferimento in senso tecnico, è necessario che si realizzi un apprezzabile spostamento geografico del luogo di esecuzione della prestazione. Ne deriva che qualora non venga in considerazione detto mutamento geografico non si configura la fattispecie tutelata dalla norma codicistica di cui all’articolo 2103 cod. civ. – applicabile in punto di trasferimento al pubblico impiego privatizzato, in mancanza di una diversa disciplina nel D.Lgs. n. 165 del 2001 – e, conseguentemente, il datore di lavoro non ha l’onere di comprovare la sussistenza di ragioni organizzative per destinare il dipendente ad altro ufficio. Ciononostante, ove pure difetti il presupposto del rilevante spostamento geografico del luogo di esecuzione della prestazione lavorativa, l’amministrazione deve indicare preventivamente quei criteri generali e astratti che possano permettere di comprendere perché la scelta sia caduta in concreto su un dipendente anziché su un altro, rendendo così leggibili esteriormente le opzioni organizzative sottese all’atto di gestione del rapporto di impiego riguardante il singolo dipendente.

Sez. stralcio Sentenza n. 19813 del 28/12/2023/* Impiego pubblico – Whistleblowing

Il TAR si pronuncia in merito alla richiesta di annullamento della deliberazione del Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con la quale è stato archiviato il procedimento sanzionatorio ai sensi dell’articolo 54-bis, comma 6 del D.Lgs. n. 165 del 2001 attivato a fronte della segnalazione della ricorrente, nonché di ogni atto ad essa preliminare, connesso o conseguente ed in particolare, del “Regolamento sull’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro”, nel testo coordinato approvato dal Consiglio dell’Autorità con propria deliberazione. Va precisato che la vicenda in esame trae origine dalla segnalazione trasmessa tramite l’apposita piattaforma per i *whistleblowers* dalla ricorrente, la quale comunicava all’Autorità di aver subito misure ritorsive e discriminatorie a seguito di sue segnalazioni di irregolarità presentate ai vertici dell’Amministrazione di appartenenza. Nel provvedimento ANAC ha ritenuto che “i fatti ritenuti dalla Segnalante ritorsivi (...) erano estranei alla segnalazione” e ha deliberato “di archiviare il procedimento sanzionatorio”. L’Autorità, invero, svolge attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della



COORDINAMENTO TERRITORIALE

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, in linea con quanto previsto dalla L. n. 190 del 2012, rafforzando i principi di legalità e buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost. Con specifico riguardo al procedimento sanzionatorio di cui all'art. 54-bis (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti) del D.Lgs. n. 165 del 2001, il compito di ANAC è quello di accertare, senza assorbire gli altri profili di responsabilità, che la misura discriminatoria sia stata adottata a causa e in ragione della precedente segnalazione di illeciti trasmessa dal dipendente pubblico ad almeno uno dei soggetti indicati nell'art. 54-bis, comma 1, primo periodo. Per converso, qualora il dipendente pubblico che segnala presunte condotte illecite venga sanzionato per ragioni diverse e ulteriori rispetto alla segnalazione, i presupposti per l'esercizio dei poteri sanzionatori di cui al ripetuto art. 54-bis non vengono ad esistenza. Sul piano procedimentale, si aggiunga che in materia di *whistleblowing* l'onere della prova circa la natura non o discriminatoria dei provvedimenti adottati è invertito, in quanto è posto a carico dell'Amministrazione e non del segnalante.

Concorso per l'Agenzia delle Dogane 2024

I posti messi a disposizione sono in tutto **564**, così suddivisi:

- 487 posti come funzionari amministrativi tributari, di cui 13 riservati per la Provincia Autonoma di Bolzano;
- 5 posti come funzionari amministrativi tributari (esperti in comunicazione);
- 72 posti come funzionario tecnico professionale, di cui 1 riservato per la Provincia Autonoma di Bolzano.

I candidati dovranno essere in possesso dei **requisiti generali** per i concorsi, come la maggiore età e la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Per il **profilo di funzionario amministrativo tributario**, occorre essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea di primo livello o titoli equiparati; Diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento di studi previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n°59 o titolo equipollente per legge; Laurea specialistica o magistrale.

Per il **ruolo di funzionario tecnico**, invece, occorrerà essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere e dell'iscrizione all'albo dell'Ordine degli ingegneri.

L'**iter concorsuale per i funzionari amministrativi tributari** sarà il seguente: Eventuale prova preselettiva; Prova scritta; Colloquio orale.

Per i **funzionari tecnici professionali**, invece, l'iter sarà il seguente: Prova scritta; Colloquio orale.

Prova preselettiva

La **prova preselettiva** si svolgerà se il numero di candidati sarà pari o superiore a dodici volte il numero dei posti messi a concorso.

Si tratterà di un quiz con domande a risposta multipla, composto da **50 domande**:

- 30 domande attitudinali per la verifica delle capacità logico-deduttive e di ragionamento logico-matematico;
- 5 domande di diritto amministrativo;
- 5 domande di lingua inglese;
- 5 domande di conoscenza base degli strumenti di office automation.

Prova scritta

Le **materie della prova scritta per il ruolo di funzionario tributario** sono le seguenti:

- Diritto costituzionale;
- Diritto amministrativo;
- Economia politica e contabilità;
- Diritto tributario;
- Diritto civile e diritto dell'Unione Europea.

Le **materie della prova scritta per il ruolo di funzionario tributario (esperto di comunicazione)** sono le seguenti:

- Tecniche e strumenti di comunicazione tradizionali, multimediali, sul web e sui canali social;
- Teoria e tecnica del linguaggio giornalistico con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni;
- Teoria e tecnica della comunicazione;
- Normativa in materia di documentazione amministrativa e di accesso;
- Normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per il **ruolo di funzionario tecnico professionale**, le materie sono le seguenti:

- Principi, fondamenti e applicazioni di fisica generale, con riferimento alla termodinamica, alla meccanica e alla misura delle grandezze fisiche;



COORDINAMENTO TERRITORIALE

- Fondamenti e applicazioni di metrologia;
- Principi, fondamenti e applicazioni di elettrotecnica;
- Principi, fondamenti e applicazioni delle principali macchine elettriche e termiche;
- Nozioni generali di chimica, con riferimento ai bilanci di materia e di energia.

Nel **colloquio orale**, saranno prese in considerazione tutte o parte delle materie oggetto della prova scritta (a seconda del profilo).

In più, saranno richieste le **seguenti materie**:

- Fini istituzionali, ordinamento e attribuzioni dell’Agenzia delle Dogane;
- Cenni di normativa in materia di dogane, accise e giochi;
- Elementi di diritto penale (con riferimento ai reati contro le PA);
- Accertamento della conoscenza della lingua inglese;
- Utilizzo delle applicazioni informatiche e dei software più diffusi.

Le domande dovranno essere inviate, esclusivamente in via telematica, tramite il [Portale unico del reclutamento InPA](#), al quale accedere tramite **Spid**, **CIE** o **CNS**. I candidati potranno inoltrare le domande **entro il 12 marzo 2024**.

Concorso per vice ispettori della Polizia di Stato

Il **Ministero dell’Interno** ha pubblicato un bando di concorso per l’assunzione di nuovi **vice ispettori per la Polizia di Stato**, nell’ambito della **sicurezza cibernetica**.

Alcuni posti sono riservati nella **seguinte modalità**:

- 29 posti riservati al personale nel ruolo di sovrintendenti tecnici;
- 1 posto riservato a coloro che sono in possesso dell’attestato di bilinguismo;
- 44 posti riservati al coniuge o ai figli dei superstiti deceduti in servizio;
- 4 posti riservati a chi ha terminato senza demerito la ferma biennale;
- 3 posti riservati a coloro che hanno conseguito il diploma di maturità presso il Centro Studi di Fermo.

I vincitori del concorso dovranno frequentare un **corso di formazione**, al termine del quale ci sarà l’assegnazione ai servizi d’istituto.

Oltre ai **requisiti generali**, ai candidati sarà richiesto il **diploma** di liceo scientifico nell’opzione “Scienze applicate”, di liceo scientifico tradizionale, di istituto tecnico settore tecnologico (ad indirizzo elettronica ed elettrotecnica o informatica e telecomunicazioni) o di istituto professionale (indirizzo manutenzione e assistenza tecnica).

In alternativa, è richiesta la **laurea triennale** in Ingegneria dell’Informazione, in Scienze e tecnologie informatiche o in Scienze della difesa e della sicurezza. Altrimenti, ai candidati è richiesta la **laurea magistrale** in Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria elettronica, Informatica, Ingegneria Informatica o Sicurezza Informatica.

Il limite massimo di età per partecipare è fissato a **28 anni**. Il limite può essere elevato, fino ad un massimo di tre anni, in relazione all’effettivo servizio militare prestato dai carabinieri.

Le domande dovranno essere inoltrate tramite il **portale InPA**, mediante lo **Spid** o la **Pec**. I candidati potranno inviare le domande **entro il 18 marzo 2024**.

Cassazione: licenziamento legittimo se dipendente lavora altrove durante la malattia

Con l’**ordinanza n. 1472 del 15.01.2024**, la Cassazione afferma che è legittimo il licenziamento del dipendente che durante l’assenza per malattia pone in essere comportamenti che mettano in pericolo l’adempimento dell’obbligazione lavorativa per la possibile o probabile protrazione dello stato di infermità.

Cassazione: truffa aggravata ai pubblici dipendenti che si scambiano i cartellini

Con la **sentenza n. 1999 del 17.01.2024**, la Cassazione penale afferma che devono essere ritenuti responsabili del reato di truffa aggravata i dipendenti che si scambiano i cartellini al fine di indicare orari di entrata e uscita dal servizio non corrispondenti alla realtà.

Il TAR Lazio esclude l’obbligatorietà dello svolgimento delle prove concorsuali in modalità informatica

L’utilizzo di strumenti informatici e digitali nello svolgimento delle prove scritte dei concorsi pubblici non costituisce un obbligo, sicché le amministrazioni potrebbero anche decidere di svolgerle secondo modalità tradizionali. Tuttavia, in questo caso, l’Amministrazione è tenuta a motivare opportunamente la sua scelta, dimostrandone la coerenza con il fine di assicurare il migliore e più efficiente metodo di selezione nel caso concreto, e ad indicare nei bandi di concorso tutte le prescrizioni volte ad assicurare l’imparzialità della procedura. Lo ha affermato il T.A.R. del Lazio, Sezione Seconda Bis, nella recente [sentenza n. 2948 del 13 febbraio 2024](#).



COORDINAMENTO TERRITORIALE

RIPUBBLICHIAMO LA DECISIONE DELLA Cassazione: la prescrizione delle rivendicazioni nel pubblico impiego

Con sentenza n. **36197** del **28 dicembre 2023**, le Sezioni Unite della Cassazione hanno affermato che nei rapporti di lavoro pubblico contrattualizzato o in quelli a tempo indeterminato la prescrizione quinquennale dei crediti da lavoro decorre in costanza di rapporto e non al termine al termine dello stesso. La differenza evidente con i dipendenti del settore privato risiede nel fatto che nel settore pubblico non sussiste quel “*metus*” reverenziale, dovuto alla posizione di subalternità dipendente dalla organizzazione aziendale, che, invece, è riscontrabile nel settore privato.

Nel settore privato il potere datoriale di licenziamento è limitato dal Legislatore con una serie di norme, nel settore pubblico, invece, l’analogo potere di risolvere il rapporto è circondato da limiti e garanzie poste non soltanto a difesa del lavoratore interessato ma anche a protezione dei generali interessi collettivi.

Il Coordinamento Territoriale